CONFINDUSTRIA
Alto Milanese

AI Act: dal 23 ottobre 2026 i nuovi obblighi per le imprese che utilizzano l'intelligenza artificiale

Circolare 455 del 12/11/2026 - Innovazione

L'intelligenza artificiale è ormai entrata stabilmente nei processi aziendali, dalla produzione al marketing, dall'assistenza clienti alla gestione delle risorse umane. Per accompagnare questa trasformazione e garantire un utilizzo sicuro e affidabile delle nuove tecnologie, l'Unione Europea ha introdotto l'AI Act, il primo quadro normativo organico dedicato all'intelligenza artificiale.
A partire dal 23 ottobre 2026 è in vigore il decreto legislativo 7 ottobre 2026, n. 179, che adegua la normativa italiana all'AI Act. Il decreto individua le autorità nazionali di vigilanza, definisce il sistema sanzionatorio e introduce nuove regole sull'utilizzo dell'AI nei rapporti di lavoro. Queste regole interesseranno direttamente non solo i soggetti che sviluppano sistemi di AI, ma anche le imprese che li utilizzano nell'ambito della propria attività. Le nuove disposizioni nazionali si aggiungono agli obblighi europei di trasparenza, applicabili dal 2 agosto 2026, mentre il Digital Omnibus sull'AI (Regolamento (UE) 2026/1744) ha rinviato gli obblighi per i sistemi ad alto rischio.
Per molte PMI il tema è già attuale: strumenti di AI generativa, chatbot, applicazioni per l'analisi dei dati, software per la selezione del personale o sistemi di supporto alle decisioni sono sempre più diffusi anche nelle realtà manifatturiere e dei servizi del territorio.

Le principali scadenze dell'AI Act

L'applicazione del Regolamento avviene in modo graduale:

- **2 febbraio 2025**: si applicano i divieti per alcuni utilizzi di AI considerati inaccettabili e l'obbligo di promuovere adeguate competenze e formazione ("AI literacy") per le persone che utilizzano sistemi di intelligenza artificiale.
- **2 agosto 2025**: diventano applicabili le disposizioni relative ai modelli di AI per finalità generali (General Purpose AI).
- **2 agosto 2026**: entra in applicazione la maggior parte delle disposizioni dell'AI Act, compresi gli obblighi di trasparenza, chiariti dalle linee guida della Commissione europea pubblicate il 20 luglio 2026.
- **2 dicembre 2026**: termina il periodo transitorio per la marcatura dei contenuti generati dai sistemi di AI generativa già presenti sul mercato prima del 2 agosto 2026.
- **2 dicembre 2027**: diventano applicabili gli obblighi per i sistemi ad alto rischio elencati nell'Allegato III, tra cui quelli utilizzati nella selezione e nella gestione del personale.
- **2 agosto 2028**: si completa l'entrata in applicazione del Regolamento per i sistemi ad alto rischio integrati in prodotti già regolati dalla normativa UE (Allegato I).

A chi si applicano i nuovi obblighi

Le disposizioni interessano tutte le organizzazioni che utilizzano sistemi di intelligenza artificiale nello svolgimento delle proprie attività, indipendentemente dalle dimensioni aziendali. Gli obblighi concreti variano in base al ruolo (chi sviluppa o chi utilizza il sistema) e al tipo di utilizzo.

In particolare, le imprese dovranno prestare attenzione all'utilizzo di strumenti AI in ambiti quali:

- gestione del personale e processi di selezione;
- marketing e comunicazione;
- assistenza clienti;
- analisi e trattamento dei dati;
- pianificazione e supporto alle decisioni aziendali;
- processi produttivi e controllo qualità.

Cosa cambia concretamente per le imprese

Tra gli aspetti di maggiore interesse per le aziende si segnalano:

- obblighi di trasparenza sull'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale, già applicabili dal 2 agosto 2026;
- obblighi informativi in specifici casi di interazione tra persone e sistemi AI e di diffusione di contenuti generati o manipolati con l'AI;
- necessità di adottare misure per sviluppare adeguate competenze del personale che utilizza tali strumenti;
- crescente attenzione ai processi interni di controllo, supervisione e gestione dei rischi, anche in vista degli obblighi per i sistemi ad alto rischio dal 2 dicembre 2027.

L'obiettivo non è limitare l'adozione delle nuove tecnologie, ma favorirne un utilizzo affidabile, consapevole e conforme alle regole europee.

Le prime azioni consigliate alle PMI

- Effettuare una ricognizione degli strumenti di AI utilizzati in azienda;
- verificare in quali processi e funzioni vengono impiegati;
- definire linee guida o policy interne per un utilizzo corretto degli strumenti;
- programmare attività di formazione e sensibilizzazione per management e collaboratori;
- richiedere ai fornitori informazioni sulla conformità delle soluzioni adottate.

Per molte aziende il primo passo non sarà l'adozione di nuove tecnologie, ma la definizione di regole chiare per quelle già in uso, a partire dagli strumenti di AI generativa sempre più diffusi nelle attività quotidiane.

Per approfondire il tema sono disponibili le seguenti risorse:

- Testo del Regolamento (UE) 2024/1689 - AI Act: https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj?locale=it
- Portale della Commissione Europea dedicato all'AI Act: https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/regulatory-framework-ai

- Linee guida sugli obblighi di trasparenza: https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/guidelines-transparency-obligations-providers-and-deployers-ai-systems
- FAQ e strumenti di supporto della Commissione Europea: https://ai-act-service-desk.ec.europa.eu/en

Un'opportunità per rafforzare la competitività

L'AI Act non rappresenta soltanto un nuovo adempimento normativo. Per le imprese costituisce l'opportunità di adottare l'intelligenza artificiale in modo più consapevole, sicuro e sostenibile, rafforzando la fiducia di clienti, lavoratori e partner commerciali.

Il supporto dell'Associazione

Confindustria Alto Milanese continuerà a monitorare l'evoluzione del quadro regolamentare e a promuovere iniziative informative e di approfondimento per supportare le imprese associate nella comprensione degli obblighi e delle opportunità legate all'intelligenza artificiale.

Rivolgersi a

Area Innovazione

Fonte: https://www.confindustria-am.it/servizi/innovazione/ai-act-dal-23-ottobre-2026-al-via-nuovi-obblighi-per-le-imprese-che-utilizzano-lintelligenza-artificiale-1